

Agno Il Cigno Bianco ha 20 anni

Domenica la cerimonia ufficiale per l'anniversario della casa anziani medicalizzata
L'idea fu lanciata nel 1985 dal Comune; poi si sono uniti Bioggio, Magliaso e Neggio

Il 5 aprile 1994 venne inaugurata ufficialmente la Casa anziani intercomunali Cigno Bianco ad Agno. I primi ospiti, per la verità, erano entrati nella struttura già in febbraio. La festa di compleanno invece si svolgerà domenica prossima, 29 settembre, e vedrà la presenza del consigliere di Stato Paolo Beltraminelli e del vescovo mons. Pier Giacomo Grampo, oltre evidentemente alle autorità dei quattro comuni consorziati (Agno, Bioggio, Magliaso e Neggio) e al presidente della Delegazione Daniele Bianchi.

Il Cigno Bianco ha cominciato a prendere forma nel 1985, quando il Comune di Agno, appurata la necessità di una struttura del genere, promosse tutto l'iter: contatti con le autorità - comprese quelle degli altri tre comuni che poi formarono il consorzio - acquisizione del terreno, domande di sussidio ed evidentemente progettazione, affidata agli architetti Angelo Bianchi e Gabriele Milesi. In un simpatico «cambio tra generazioni», il nome della struttura venne fatto scegliere dagli allievi delle scuole elementari di Agno, Bioggio, Magliaso e Neggio. Piaceva la proposta del Cigno Bianco, dovuta alla vicinanza della casa non solo con il lago ma anche con il reale Veduggio a volte risalito dai maestosi pennuti; un nome che evoca automaticamente anche il colore dei capelli degli anziani ospiti rivendicandone la bellezza. La moderna costruzione, disposta su quattro piani e circondata da uno splendido giardino, in una zona

tranquilla ma che sta piano piano popolandosi di residenze e commerci, costa allora circa 16,4 milioni - attrezzature e arredamento compresi - di cui 6,5 a carico dell'ente promotore. L'istituto diretto da Luca Mattiolo conta 80 collaboratori dedicati alle cure di 72 ospiti, tra cui molti biocurati di cure continue. Di fatto, quindi, il Cigno Bianco è una struttura medicalizzata. Tra i progetti futuri, come in altri istituti del genere, si pensa ad uno speciale reparto per malati di Alzheimer. Si vuole inoltre provvedere ad un rinnovo dell'arredamento, mentre un certo peso sul bilancio l'hanno sempre i lavori di manutenzione. Al passo coi tempi, si continuerà con il progetto di musicoterapia - molto apprezzato - e si rinnoverà anche il sito web.

Quello delle case di riposo è uno dei temi cruciali del Ticino futuro. Le stime cantonali prevedono infatti che nel 2020 gli anziani «ufficiali» (ovvero sopra i 65 anni) saranno circa 118,251, ovvero un quarto della popolazione, e tra loro gli over 80 saranno circa 25.000, un terzo in più rispetto al presente.

Il cantone offre oggi 65 case anziani, tutte medicalizzate con una capacità di poco più di 4.150 letti. Fetta media degli ospiti è di 86,3 anni per le donne (che sono in netta maggioranza, il 73%) e 82,9 per gli uomini. Per il 2020 si ipotizza una necessità di 5.350 posti, oltre mille in più di adesso. La pianificazione cantonale giungerà proprio lunedì prossimo sui banchi del Gran Consiglio. **CLM.**



L'AUTUNNO DELLA VITA Uno scorcio interno del Cigno Bianco. (Foto Cirinari)

BREVI

Gravesano Oggi alle 19 al Gordy Bar la band Trepsi si esibirà in concerto. Entrata libera.

Porza Oggi alle 18.30 alla Fondazione Lindenberg (Villa Pia) presentazione del romanzo «Acque afluvi» di Massimo Lardi, con l'autore e il professore Ennio Galanga.

Amatori Promeriggio informativo sulla formazione per animatori pomeriggi dell'Equippe diocesana di formazione, domani 21 settembre alle 15.30 al Centro San Giuseppe, via Cantonale 2a, Lugano.

Besso La Biblioteca dei ragazzi è aperta domani dalle 10 alle 12.

Conferenza «Il futuro energetico svizzero» è al centro dell'incontro con il direttore delle AIL Marco Bigatto, domani alle 10.30 al Cavetto Luganese in via Simen a Lugano.

Banco Serata di Jazz e improvvisazioni domani alle 21 al Teatro. Domenica 22 alle 20.30 concerto della cantautorica australiana Toly.

Morcote Musica popolare reinterpretata con gli Esilati dell'Osleria, domani alle 20.30 all'Osteria Lugano.

Maglio di Colla Festa di fine estate domenica 22 al capanno delle feste. Blancavalle con prodotti tipici, artigianato all'opera, pranzo, concerto del Coro di Pregossena (alle 14.30) e camminata popolare (dalle 9) alla scoperta dei sentieri della valle.

Settembre 2013/Intervista con **Franco Voci**, Caposettore Vendita AIL SA

Tariffe dell'elettricità: il 2014 a condizioni concorrenziali



Cosa fanno le AIL SA per contenere l'aumento dei prezzi dell'elettricità?

Le AIL SA sono sempre state attente all'evoluzione del prezzo dell'elettricità e hanno sempre cercato di mettere in atto delle strategie a beneficio dei loro clienti. Gli investimenti effettuati dall'azienda nell'ambito dell'approvvigionamento hanno permesso di comprimere il prezzo d'acquisto dell'energia e quindi compensare l'ultima tornata di aumenti dei costi di rete decisa dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e della comunicazione (DATEC) e delle tasse e tributi a livello federale.

Quali i cambiamenti sostanziali per il 2014?

Nonostante l'aumento di circa l'8% dell'incidenza del prezzo per l'utilizzo della rete e l'innalzamento delle diverse tasse federali, le AIL SA sono in grado di offrire energia elettrica a condizioni ancora molto concorrenziali. La componente di fornitura dell'energia si ridur-

rà infatti mediamente fino a circa il 10%. Rispetto all'anno in corso, la spesa elettrica del cliente delle AIL SA per il 2014 rimarrà pressoché invariata e tra le più convenienti del Canton Ticino. L'unica incognita, prima di conoscere il costo complessivo del kWh, è legata ai tributi cantonali e comunali, ancora in fase di definizione presso gli enti cantonali preposti.

Le AIL SA hanno inoltre voluto semplificare la griglia tariffaria a favore della migliore comprensione della clientela.

Come vi comportate nei confronti delle energie rinnovabili?

Una più importante novità legata alla fornitura dell'elettricità nel 2014 interessa le economie domestiche, alle quali verrà offerta come prodotto di base energia proveniente da fonte idroelettrica ticinese tramite il prodotto fixpack

Grazie all'ottima collaborazione esistente tra i principali distributori ticinesi (AIL, AMB e SES) e l'Azienda Elettrica Ticinese (AET), si è infatti riusciti a concretizzare l'ambizioso obiettivo di fornire alle economie domestiche ticinesi un prodotto "nostrano" completamente rinnovabile. Questa importante iniziativa è in linea con quanto indicato nel piano energetico cantonale (PEC) e risponde in maniera concreta alla crescente sensibilità ambientale dei cittadini. Il Ticino diventa così uno dei primi cantoni in Svizzera a dare un esempio fondamentale nell'ambito della produzione e distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e certificate.

A quei clienti privati che volessero però rinunciare a questo prodotto e continuare quindi a consumare energia elettrica leggermente più conveniente (risparmio annuo nell'ordine di circa CHF 20- per nucleo familiare medio con un consumo medio di 4500 kWh) ma prevenien-

te anche da fonte nucleare e non rinnovabile, le AIL SA daranno la possibilità di dichiarare la loro non adesione all'iniziativa.

Il prodotto fixpack potrà essere acquistato su richiesta anche dalle altre categorie di consumatori.

Come può un semplice cittadino ridurre la spesa per l'elettricità?

Ogni cittadino può contribuire attivamente a ridurre il consumo energetico globale e quindi anche la sua fattura. Un consumo più razionale dell'energia permette di diminuire i costi, senza rinunciare al benessere a cui siamo abituati. I consigli proposti sul nostro sito internet cercano di indirizzare il consumatore verso un uso più consapevole, eliminando gli sprechi. Da qualche mese è attivo il portale sull'efficienza energetica, *Muxx* (<http://muxx.ail.ch/it/>), che fornisce delle istruzioni utili per imparare a sfruttare meglio l'energia a disposizione, spingendo il consumatore a comportamenti più accorti e responsabili.

